

Elezioni amministrative Deruta 2022
Candidata sindaco RAFFAELLA DIOSONO
Lista civica RILANCIO & FUTURO

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO



“RILANCIO” DEL NOSTRO TERRITORIO PER IMMAGINARE UN “FUTURO” MIGLIORE

Rilancio & Futuro nasce da un desiderio comune di mettersi al servizio della nostra Città, ciascuno con il proprio bagaglio di esperienze e il sogno condiviso di una Deruta che, partendo dalla sua storia, dalle sue tradizioni, dalle sue infinite risorse, lanci lo sguardo al futuro, accettandone le sfide. Noi di Rilancio e Futuro siamo convinti che tutto parta dall'ascolto e dalla dedizione: solo dall'ascolto si potranno soddisfare i bisogni di tutti e solo con grande dedizione si potrà realizzare qualcosa di veramente importante e puntare davvero in alto per Deruta.

In questo percorso, iniziato più di un anno fa con Progetto per Deruta, insieme a cittadini, associazioni e forze politiche del territorio, ognuno mette a disposizione le proprie esperienze, conoscenze e competenze professionali per realizzare, nel segno del rinnovamento, percorsi di cambiamento.

Il nostro obiettivo, e quello dei nostri sostenitori che si sono uniti in questo progetto nel corso del tempo, è il “Rilancio” del nostro territorio per immaginare un “Futuro” migliore.

RAFFAELLA DIOSONO – CANDIDATA SINDACO

Mi chiamo Raffaella Diosono e sono nata il 30 maggio 1972. Dal 1974 vivo a Casalina. Mi sono laureata in Economia e Commercio nel 1997, ma già da ottobre 1996 ho iniziato a fare pratica presso lo Studio Verbena, dove sono rimasta fino al 2000, anno in cui, superando un concorso, sono entrata in Regione e ho conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista. In Regione, all'inizio, mi sono occupata di ricostruzione post sisma e poi, nel 2004, sono stata trasferita al Servizio aiuti alle imprese dove ho lavorato fino a febbraio 2015, anno in cui, a seguito di un altro concorso, sono passata a Umbria TPL e Mobilità dove svolgo la funzione di Direttore Amministrativo e Contabile.

Tutto sommato mi sono sempre occupata di numeri: assegnazione, erogazione e rendicontazione di contributi pubblici agli enti locali, agli enti religiosi e alle imprese.

In Umbria Mobilità, invece, io e la mia squadra abbiamo dovuto risolvere la questione del noto indebitamento e, proprio nel 2021, siamo riusciti a chiudere un importante accordo di risanamento.

Sono sempre rimasta a vivere nella mia Casalina, che, purtroppo, negli ultimi dieci anni ho visto spegnersi, così come tutto il territorio derutense, in una lenta agonia.

Non ci sono più servizi, non c'è più un tessuto sociale. Se sei anziano devi sperare di avere vicino i tuoi figli e se, invece, hai dei figli piccoli la vita è altrettanto complicata: non esistono punti di aggregazione, la scuola è poco valorizzata e anche l'ambito sportivo fatica ad emergere, con proposte da parte di associazioni e società sportive anch'esse poco prese in considerazione in un disegno amministrativo non organico e per nulla stimolante.

Questo territorio è tutta la mia storia e sento proprio il bisogno di impegnarmi per contribuire a ridargli vitalità e vivacità.

Sento solo dire “ci vogliono i soldi”. La nostra amministrazione sembra averne ricevuti tanti ultimamente. Io credo che ci vogliano “visione, idee, volontà e capacità di realizzarle”. Ci vuole un disegno completo che riveda Deruta e le sue frazioni come un'entità viva e integrata, con idee che mettano al centro il futuro.

Il futuro è nei giovani: nella formazione scolastica e nelle attività extra scolastiche. Se c'è un futuro per i giovani c'è un futuro per le famiglie e per gli anziani. Se c'è futuro c'è anche economia, Se c'è economia c'è lavoro e turismo. Ma il “futuro” è al centro di tutto.

Vorrei tanto invecchiare a Deruta e vorrei che mio figlio non fosse costretto ad andarsene.

VOGLIO E DEVO FARE QUALCOSA perché tutti quelli che la pensano come me possano restare, VOGLIO UN FUTURO CHE MANTENGA LE NOSTRE RADICI.

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

- LA NOSTRA IDEA PER DERUTA -

OFFRIRE OPPORTUNITÀ AI GIOVANI: STUDIARE, FARE SPORT E DIVERTIRSI A DERUTA

L'offerta formativa dell'Istituto Omnicomprensivo Mameli-Magnini, che include nella fase conclusiva del piano di studi il Liceo Artistico, ha un forte radicamento nel territorio.

Il corso di design della ceramica, unico nella Media Valle del Tevere, deve essere valorizzato prevedendo una maggiore sinergia con le aziende del territorio attraverso l'importante mediazione dell'amministrazione comunale.

È necessario favorire l'assunzione di giovani artisti diplomati prevedendo sgravi fiscali per i datori di lavoro. Al contempo l'amministrazione deve favorire la presenza sul territorio di mostre (anche itineranti e permanenti), concerti, attività culturali perché le nuove generazioni tornino a respirare "ARTE" attorno a loro.

Anche le attività sportive per i giovani sono fortemente limitate. L'area sportiva del capoluogo non è certo di ultima generazione, né può ospitare la richiesta di attività al di fuori di *basket*, pallavolo e calcio. Andrebbe quindi fatto uno sforzo per migliorare l'attuale situazione. Per creare un'offerta più ampia e diversificata si potrebbero stipulare accordi con le parrocchie o con le associazioni che hanno spazi idonei utilizzati per praticare sport. Le attività sportive sono molto importanti per i giovani e svolgono un ruolo di primo piano nella creazione e nel rafforzamento del tessuto sociale ed economico. Peraltro, esistono attualmente numerose forme di finanziamento per i centri sportivi e sarebbe un vero problema perdere questo treno.

Vogliamo sperimentare la creazione di un modello di apprendimento capace di offrire servizi a 360°, ovvero tutto quello che serve ai ragazzi per praticare sport e studiare, in gruppi e con insegnanti qualificati, ovvero mediante lezioni di apprendimento e potenziamento individuali, laboratori e iniziative di sostegno e supporto alla crescita e alle relazioni, in un'ottica psico-educativa.

Nel nostro territorio non ci sono più luoghi di aggregazione. È necessario individuare spazi, anche in collaborazione con le associazioni del territorio, per permettere ai giovani di incontrarsi e socializzare, al di fuori dei bar.

Intendiamo dare vita ad una Consulta permanente delle associazioni pro loco, di promozione sociale e sportive del territorio quale strumento di condivisione e ascolto, così da integrare gli eventi delle associazioni nell'offerta culturale complessiva di Deruta.

GARANTIRE I SERVIZI MINIMI NELLE FRAZIONI E IN PARTICOLARE AGLI ANZIANI CHE NON POSSONO PIÙ MUOVERSI IN AUTO

Nelle frazioni, specialmente Casalina, Ripabianca e Castelleone, l'assenza dei servizi minimi è un problema molto sentito. Gli anziani non possono più fare nemmeno la spesa quotidiana. Sarebbe necessario favorire la nascita di punti, anche gestiti da associazioni come le Pro loco o altre, dove gli anziani possano rifornirsi almeno dell'indispensabile, ovvero, sempre tramite le associazioni, accedere a servizi fondamentali come la farmacia, l'ufficio postale più vicino. In questo modo, anche se i numeri delle nostre frazioni, in termini di abitanti, non sono tali da garantire la sopravvivenza di esercizi commerciali veri e propri, grazie all'associazionismo potremmo realizzare questo grande risultato per la qualità della vita dei nostri concittadini e magari invogliare anche i giovani a rimanere, con l'auspicio che i numeri tornino ad essere favorevoli.

FAR RIVIVERE DERUTA PER FAR VIVERE LE IMPRESE

Il territorio del nostro Comune è ormai un dormitorio. I nostri concittadini si rivolgono spesso altrove per i loro acquisti e per le attività ludiche (bar, ristoranti, ecc.). Questo fa sì che i nostri commercianti abbiano sempre meno clienti. Al di là della evidente evoluzione delle abitudini verso gli acquisti in rete, dobbiamo dare una forte spinta alla ripresa dei consumi sul territorio. Dobbiamo ascoltare la

voce dei commercianti per capire qual è l'esigenza più immediata per dare respiro alle loro attività, ma dobbiamo anche crearne di nuove, oltre a ideare nuovi eventi che possano incentivare i nostri cittadini a scegliere il territorio per il proprio tempo libero. Parliamo di eventi e attività innovative nel campo della scuola, dello sport e dell'intrattenimento, strutturati e distribuiti secondo un criterio di continuità temporale nell'intero territorio comunale e non concorrenziali con le attività commerciali presenti.

Occorre costituire un Comitato di studio permanente per il completamento e lo sviluppo delle zone artigianali di Deruta, Ripabianca e San Nicolò di Celle. Vogliamo favorire anche l'insediamento di attività commerciali, individuare forme di agevolazione e di incentivazione mediante adeguate opere infrastrutturali quali strade e collegamenti telematici, oltre a favorire l'insediamento di servizi di supporto, sportelli polifunzionali delle pubbliche amministrazioni, sportelli bancari, mensa, ufficio postale, in particolare nella Zona Industriale di Deruta capoluogo. Tra questi dovrebbe esserci uno "Sportello Europa", cioè un centro servizi rivolto a tutte le imprese artigiane e alle piccole e medie industrie, per preparare ogni singola organizzazione al processo di internazionalizzazione e alla partecipazione in forma coordinata ed organizzata ai numerosi bandi comunitari.

RICHIAMARE IL TURISMO, FAVORENDO IMPRESE ARTIGIANE E RICETTIVE

Deruta ha una capacità ricettiva molto limitata, ma ha molte risorse che possono attrarre turisti.

Con una nuova e diversa gestione del Museo Regionale della Ceramica, possiamo dare impulso a nuove forme di affluenza dei visitatori.

Oltre al Museo e alle nostre botteghe artigiane, un'importante risorsa turistica è rappresentata dai percorsi naturalistici che la attraversano. In questi ultimi anni, il turismo della cosiddetta mobilità dolce è stato in costante crescita. Passeggiate, bici e corsa sono molto apprezzate ed è per questo che il nostro Comune, oltre a promuovere i percorsi esistenti, deve soprattutto favorire i collegamenti con analoghi percorsi dei Comuni limitrofi quali Marsciano, Torgiano e Bettona. Questo tipo di turismo esercita un notevole richiamo non solo verso gli sportivi ma anche nei confronti delle famiglie.

È necessario creare eventi che riescano a richiamare persone interessate all'arte: se riusciremo a riattivare la macchina del turismo, potremo anche stimolare il miglioramento della ricettività del territorio.

Nel frattempo, dobbiamo sostenere le imprese che operano in questo settore, favorendone la ripresa dopo il Covid a partire già dal prossimo periodo estivo.

L'artigianato deve essere promosso con manifestazioni ed iniziative *ad hoc*, unendo la tradizione ceramica con le eccellenze agroalimentari del nostro territorio e della nostra Regione. Serve il coinvolgimento degli artigiani e la creazione di un sistema di promozione comune.

Dobbiamo valorizzare l'eredità dei grandi personaggi storici derutesi e le figure religiose della nostra Regione legate al nostro territorio, San Francesco tra tutti.

La ceramica può diventare anche la protagonista di un parco tematico.

Il turismo religioso può essere attratto valorizzando il Santuario della Madonna del Bagno, anche attraverso la realizzazione di un percorso pedonale che colleghi il Santuario con Deruta.

Per aumentare l'attrattiva turistica, vorremmo realizzare una nuova area sosta camper a Deruta nella zona ex Estigas, realizzando un percorso verde che la colleghi agevolmente al Centro storico, valutando la possibilità di realizzare un ascensore collegato direttamente alla nuova scalinata in piastrelle di maiolica.

FARE CULTURA

La cultura deve tornare al centro della vita del nostro paese. Oltre alla promozione delle tradizioni, vogliamo gettare le basi per un museo della ceramica contemporanea, individuando le opere e gli artisti che a partire dalla metà del XX secolo hanno innovato le produzioni e segnato una fase creativa che ha messo in contatto Deruta con le migliori espressioni artistiche del Novecento. Un museo aperto, con uno spazio per le produzioni più recenti ma già storicizzate, da arricchire attraverso una manifestazione biennale di carattere internazionale sull'idea del "Premio Deruta", con

appuntamenti di preparazione durante l'arco dell'anno. Inoltre, progetteremo una manifestazione sulla ceramica quale elemento che accomuna Deruta a tutta l'area del Mediterraneo.

La Casa della Cultura, presso la ex Scuola elementare Marconi di Deruta, è un importante spazio nel centro storico da ripensare, per farlo diventare un luogo di creazione ed offerta di eventi culturali. Va data una nuova veste alla biblioteca già presente, elevandone il livello, anche tramite acquisizioni mirate, volte alla creazione di una sezione dedicata alla valorizzazione della memoria locale.

Altri edifici pubblici nel capoluogo e nelle frazioni potrebbero ospitare spazi per laboratori teatrali e musicali.

La tradizione legata alla produzione di terrecotte nella frazione di Ripabianca merita di essere valorizzata e di diventare oggetto di promozione attraverso il suo inserimento negli itinerari turistici. Favoriremo la creazione di un Ecomuseo, da non intendersi nel senso di museo chiuso, ma come insieme di azioni per la tutela e valorizzazione di antiche arti quali la lavorazione della terracotta a Ripabianca e il ricamo a Deruta, nonché di mestieri come quello dei sediai a San Nicolò di Celle e dei carbonai a Pontenuovo; tutela e valorizzazione che riguarderà anche personaggi storici locali (ne è un esempio la "strega" Matteuccia di Ripabianca) e le risorse ambientali rappresentate dal fiume Tevere e dal patrimonio collinare e boschivo. Attori del progetto dovranno essere gli enti pubblici, ma soprattutto le associazioni del territorio. Una comunità, infatti, si prende cura del proprio territorio, inteso non solo come superficie fisica ma come insieme di risorse ambientali, culturali e sociali.

VALORIZZARE IL VERDE PUBBLICO E L'AGRICOLTURA. PROTEGGERE L'AMBIENTE

La manutenzione e la valorizzazione del verde pubblico sono azioni che migliorano la qualità della vita e la fruibilità del nostro territorio, oltre al rispetto e alla salvaguardia dell'ambiente. In aggiunta agli interventi ordinaria manutenzione, da programmare e intensificare, ci proponiamo di realizzare nuove opere che possano migliorare gli spazi del nostro paese altrimenti abbandonati e fatiscenti: Realizzando percorsi e panchine sotto le mura castellane di Deruta, nella zona Circonvallazione nord e Borgo Garibaldi, con idoneo rimboschimento, si riqualificherebbe una zona che è il biglietto da visita per chi voglia visitare il centro storico

Vogliamo progettare l'estensione del percorso verde lungo il fiume Tevere, collegando il tratto esistente con il Santuario della Madonna del Bagno per proseguire poi verso Casalina e Ripabianca. Vogliamo realizzare anche dei giardini sensoriali, spazio verdi per disabili, prevedendo l'installazione di strutture fruibili da tutti e percorsi con erbe officinali per non vedenti

Una risorsa per l'economia del nostro territorio è l'agricoltura. Attraverso azioni mirate vogliamo rendere l'attività agricola economicamente valida e redditizia. Vogliamo lavorare per lo sviluppo di una nuova "Agricoltura multifunzionale", in stretta relazione col settore commerciale, turistico e alberghiero per una filiera più corta e remunerativa dei prodotti della terra.

Vogliamo incentivare tecniche di agricoltura biologica e promuovere forme di aggregazione tra operatori del settore, in particolare le cooperative di lavoratori agricoli, strutture di primaria importanza sulle quali nei prossimi anni ruoterà l'intera agricoltura, società, consorzi.

In sintonia con Sportello Europa, ci proponiamo di favorire l'organizzazione di corsi di formazione professionale per i giovani per indirizzarli verso l'imprenditoria agricola giovanile, elemento indispensabile per garantire il ricambio generazionale e per contribuire allo sviluppo e al rilancio di un settore capace di offrire molte opportunità di lavoro. In questo ambito si potranno anche organizzare seminari informativi di carattere tecnico-scientifico, in particolare per la coltivazione di prodotti di alta qualità.

Con l'individuazione di un'area di proprietà pubblica da destinarsi ad orti comunali da affidare ai cittadini tramite bando pubblico, vogliamo offrire la possibilità, a chi vive in case prive di spazi idonei, di coltivare frutta e verdura per il proprio consumo. Un progetto potrebbe riguardare anche la produzione di alimenti biologici negli stessi orti comunali da destinare alle mense scolastiche.

Anche in materia ambientale Deruta può fare qualcosa in più, a partire dalla tutela del suolo che ha un ruolo cruciale per la vivibilità del territorio. Il suolo è una risorsa limitata che va tutelata cercando di utilizzarne sempre meno fino ad azzerarne il consumo in modo da proteggere l'ambiente, gli

animali e l'uomo. Bisogna poi pensare alla messa in sicurezza del territorio, affrontando il diffuso dissesto idrogeologico. Anche il patrimonio edilizio pubblico (sedi istituzionali, scuole, biblioteche, musei, impianti sportivi) sarà oggetto di un piano di interventi di riqualificazione energetica in chiave antisismica.

Vogliamo impegnarci e dare sostegno alle associazioni che operano per l'ambiente, anche mediante la redazione di piani e programmi per l'educazione ambientale, le valutazioni di impatto ambientale, il coordinamento con programmi comunitari, statali o regionali.

C'è poi da pensare ad una migliore gestione della raccolta dei rifiuti anche mediante studio di proposte tese ad un diverso sistema di raccolta e avvio a riciclo sempre più efficace.

ARREDO URBANO E OPERE PUBBLICHE

L'attrattività di un luogo è strettamente legata alla sua bellezza. Deruta capoluogo è accessibile solo da ingressi poco decorosi. La nostra Via Tiberina ha bisogno di una bella rivisitazione anche con la collaborazione delle imprese artigiane e commerciali presenti.

Abbiamo bisogno di opere d'arte che facciano parlare di Deruta in Italia e nel mondo. Pensiamo, ad esempio, a monumenti stile *murales*, di grandi dimensioni, creati con ceramica, magari utilizzando cocci rotti, cioè materiali di recupero. Dovranno essere monumenti che siano, in qualche modo, espressione della identità derutense e della sua tradizione artistica ceramica.

La segnaletica stradale è parte integrante dell'arredo urbano e di primaria importanza per permettere ai turisti di orientarsi. Anche in questo campo è necessaria una revisione generale

Serve una programmazione di opere pubbliche che si concentri nel recupero e riqualificazione del tessuto urbano, trovando nuove destinazioni.

Pensiamo ad incentivare degli interventi di recupero urbano dei vecchi fabbricati dei centri storici del capoluogo e delle frazioni da adibirsi a dimore per la ricezione turistica diffusa (cosiddetto "albergo diffuso").

L'area ex Scuole medie deve diventare il punto di riferimento per chi vive a Deruta e per chi la visita. Con la realizzazione di un nuovo edificio di minor cubatura dell'esistente, che potrebbe ospitare uffici e servizi per i cittadini, si può ricavare un'area parcheggio per decongestionare la zona urbana circostante e realizzare uno spazio verde.

Intendiamo estendere il marciapiedi e migliorare la qualità di quelli esistenti, realizzando dove possibile, percorsi ciclopedonali

Vogliamo realizzare nuove aree di parcheggio a servizio dei centri storici. A Deruta occorre realizzare un parcheggio per il rione Valle, nella zona sottostante l'edicola di S. Francesco. L'intervento, oltre che a dare un servizio agli abitanti del rione, riqualificherebbe l'edicola e lo spazio circostante

Serve programmare la manutenzione dell'asilo nido comunale, rivolgendo particolare attenzione all'arredo degli spazi interni e al giardino, bisognosi di un rinnovamento affinché si crei un ambiente sempre più rispondente alle esigenze dei piccoli utenti.